

1) PRIMA LEZIONE: UNA SCHEMATIZZAZIONE A VOLO D'UCCELLO

753 a.C.-----509 a.C.-----31 a.C.-----476 d.C.----(622)--(800)-----1000
 Monarchia Repubblica Impero Alto Medioevo

Fondazione Prima espansione nel Lazio Storia mitica e reale	Governo repubblicano Patrizi e plebei Senato, comitia, consoli espansione mediterranea	Governo monarchico Cristianesimo Invasioni barbariche	Frammentazione politica Regresso materiale Fine dell'urbanesimo civiltà feudale Irruzione degli arabi islamizzati.
Romolo	Comizi curiati, tributi, centuriati	Ara Pacis	

La lezione è seguita da un'esercitazione per verificare ed esercitare la memorizzazione

2) RAFFORZAMENTO DELL'IMMAGINARIO:

Vengono proposti alla classe questi materiali multimediali:

–L’Impero Romano, docu-drama di Netflix su Cesare. (Impero, proposto tra i primi)

–The Last Kingdom, serie Netflix storicamente accurata sull’Inghilterra del IX sec. (Alto Medioevo)

–La scena iniziale di battaglia de “Il gladiatore”. (confronto con le battaglie in The Last Kingdom)

–Ladyhawke di Richard Donner. (Alto Medioevo come civiltà rurale incentrata sul castello e la cattedrale)

3) SECONDA VERSIONE DELLA LINEA DEL TEMPO

753 a.C.-----509 a.C.-----146 a.C.-----31 a.C.-----235---284-----476
 Monarchia Alta Repubblica Bassa Repubblica Principato III sec. Dominato

-----622-----800-----1000
 Islam Carlo Magno
 Alto Medioevo

Impiegando gli schemi riassuntivi, le scalette e le mappe del libro, arrivare alla seguente schematizzazione, dedicando una lezione ad ogni periodo.

Monarchia	Alta Repubblica	Bassa Repubblica	Principato	Crisi III sec.
Influenza etrusca, espansione nel Lazio, importanza dei commerci	La Repubblica al suo meglio. Ampia espansione in Italia e nel Mediterraneo. Conflitto tra patrizi e plebei e sua soluzione	La continua tensione tra <i>optimates</i> e <i>populares</i> . Concentrazione di potere, guerre di conquista. Crisi finale della Repubblica (dai Gracchi a Cesare)	Propaganda della restaurazione della Repubblica. Fioritura dell'impero. Altalenanti rapporti tra sovrano e Senato. Il Cristianesimo	Invasioni barbariche Instabilità politica.
il colle Palatino	La battaglia delle Egadi o le guerre contro Pirro	Cicerone, guerra in Gallia	<i>Res Gestae, panem et circenses</i>	<i>Res Gestae Divi Saporis</i>

Dominato	Islam	Alto Medioevo
Governo autoritario. Espansione della burocrazia. Ampliamento dell'esercito. Affermazione del cristianesimo	Maometto La società e la cultura arabe	Feudalesimo Economia curtense Carlo Magno
Diocleziano	Baghdad	Alcuino

4) Seconda batteria di materiali multimediali:

- Morte ai confini dell'Impero, documentario National Geographic di “archeologia forense”. (ambientato alla fine del II sec.)
- Il nome della rosa di Jean-Jacques Annaud (Alto Medioevo)
- Brancaleone, di Mario Monicelli. (A mo' di introduzione parodica al feudalesimo)
- La civiltà araba, documentario sugli albori della civiltà islamica. (Islam)

5) APPROFONDIMENTI TRASVERSALI

Le varie epoche, attraverso un uso critico del libro e possibilmente di altre fonti, vengono ora approfondite e riprese con argomenti che taglino trasversalmente queste partizioni (non si riesce a farli tutti, in genere):

- 1) Lo sviluppo della cittadinanza romana
- 2) Urbanesimo e campagna
- 3) L'esercito dalla Roma Repubblicana a Carlo Magno
- 4) L'evoluzione del Senato

5) ESERCITAZIONE

Attribuisci questo testo ad un'epoca tra quelle studiate.

“1. A 19 anni, di mia iniziativa e con spesa privata, misi insieme un esercito, con il quale vendicai la Repubblica oppressa nella libertà dalla dominazione di una fazione. In quel nome, essendo consoli Gaio Vibio Pansa e Aulo Irzio, il Senato mi incluse nel suo ordine

*per decreto onorifico, dandomi assieme il rango consolare e il potere militare. La Repubblica mi ordinò di provvedere, essendo io propretore, insieme ai consoli che nessuno potesse portare danno. Nello stesso anno il Popolo romano mi elesse console] e triumviro per riordinare la Repubblica, poiché entrambi i consoli erano stati uccisi in guerra.
[...]*

5. Non accettai la dittatura che sotto il consolato di Marco Lello e Lucio Arrunzio mi era stata offerta, sia mentre ero assente sia mentre ero presente nell'Urbe, e dal popolo e dal senato. Non mi sottrassi invece, in una estrema carestia ad accettare la sovrintendenza dell'annona [rifornimento alimentare, n.d.p.], che ressi in modo tale da liberare in pochi giorni dal timore e dal pericolo l'intera Urbe, a mie spese e con la mia solerzia. Anche il consolato, offertomi allora annuo e a vita, non accettai.

[...]35. Quando rivestivo il tredicesimo consolato, il senato, l'ordine equestre e tutto il popolo Romano, mi chiamò padre della patria, decretò che questo titolo dovesse venire iscritto sul vestibolo della mia casa, e sulla Curia Iulia e nel Foro di Augusto sotto la quadriga che fu eretta a decisione del senato, in mio onore. Quando scrissi questo, avevo settantasei anni.”

Risposte degli studenti:

STUDENTE 1

“1) In questa parte [il primo paragrafo] parla di Senato e repubblica e quindi penso che si riferisca all'età repubblicana. Ma me lo fa pensare ancora di più il fatto che parla di guerra e in questo periodo ci furono molte conquiste.

2) In questa parte l'unica parola che mi fa fare un riferimento a un'età è la parola dittatura. Un'epoca che definirei di dittatura potrebbe essere il Dominato.

3) In conclusione, leggendo il 3° testo c'è un accenno ad Augusto. Se mettiamo insieme Augusto, dittatura e repubblica, penso proprio che si riferisce al periodo del Principato.

STUDENTE 2

“Secondo me questo testo è collocato nel periodo del Dominato e Principato ma anche della crisi del III sec. Nel testo parla che questa persona vuole vendicare la repubblica oppressa nella libertà dalla dominazione di un partito. Secondo me qui parla di Ottaviano Augusto che ingannò il popolo diffamando la Repubblica.

Poi il 2° testo parla di una estrema carestia, questo mi fa pensare alla famosa crisi del III secolo.

Poi nel 3° testo dice che lo chiamarono padre della patria e che questo titolo dovesse essere scritto sul foro di Augusto (che aveva ingannato il popolo). Quindi tutti questi privilegi dati dal popolo magari ha fatto qualcosa di eroico tipo ha risollevato il popolo dalla crisi del III secolo. Quindi secondo me è un imperatore nato nel periodo del principato, vissuto nella crisi del III secolo e morto nel Dominato.”

STUDENTE 3

“1) Secondo me nel 1° testo si parla dell’età repubblicana (periodo che va al 509 al 31 d.c) perché questo periodo fu pieno di conflitti e guerre civili infatti secondo me questo spiega la morte dei consoli in guerra.

2) Secondo me in questo testo si parla dell’età monarchica, cioè il periodo che va dal 753 al 509 a.C. Questo testo secondo me è generale quindi non riesco a trovare informazioni per dare una motivazione alla mia scelta.

3) secondo me in questo testo si parla dell’età repubblicana”

STUDENTE 4

Secondo me il documento è dell’epoca del principato, cioè dal 31 a.C. al 235 perché il documento parla di un ragazzo di 19 anni che secondo me è Ottaviano Augusto perché lui diventò re molto giovane. Un’altra cosa che mi fa pensare al periodo del Principato è una frase (“vendicai la repubblica oppressa nella libertà dalla dominazione di una fazione”) perché nell’età del Principato Ottaviano Augusto fece una propaganda ingannando il popolo facendogli credere che la Repubblica esistesse ancora.

E poi un’altra frase (“Che ressi in modo tale da liberare in pochi giorni dal timore e dal pericolo l’intera urbe”) perché Ottaviano con la sua propaganda rassicurò e liberò l’intera città dicendo che era il popolo a comandare.

E poi un’altra frase ancora (“Mi chiamò padre della patria....sul vestibolo della mia casa”) perché sempre con la sua propaganda Ottaviano portò tutto il popolo dalla sua parte e da questa frase fa capire che c’era devozione e rispetto da parte del popolo verso l’imperatore Augusto.

ESERCITAZIONE CON RISPOSTE DEGLI STUDENTI, DAL PROGRAMMA DEL PRIMO ANNO

TESTO 1

Disposizioni per Aziru:

Così parla Sua Maestà X, Gran Re, re del paese di *Alpha*, eroe, caro al dio della tempesta. Ecco, io, Sua Maestà, ti ho preso in servitù e ti ho posto sul trono di tuo padre. Male sarà se tu, Aziru, da questo giorno e nei giorni a venire non proteggi il re del paese di *Alpha* tuo signore e il paese di *Alpha*; inoltre, come la tua persona, il tuo capo, le tue mogli, i tuoi figli ed il loro paese sono per te preziosi, così ti siano preziosi la persona del re, il capo del re, il corpo del re e il paese di *Alpha* allo stesso modo! Nei giorni a venire custodisci il vincolo e la pace del re del paese di *Alpha*, dei suoi figli, dei suoi nipoti e del paese di *Alpha*! 300 sicli di oro fuso, di prima qualità, siano il buon tributo di un anno per il re del paese di *Alpha*! Lo pesino con i pesi dei mercanti del paese di *Alpha*! Tu, Aziru, verrai ogni anno nel paese di *Alpha* presso Sua Maestà il tuo signore. (...)

Chi è in pace verso Sua Maestà sia in pace verso di te, mentre chi è nemico verso Sua Maestà sia nemico verso di te! Ugualmente sia se il re del paese di *Alpha* va contro il paese di *Beta*, o contro il paese di *Gamma*, o contro il paese di *Delta*, o contro il paese di *Astata*, o contro il paese di *Alsi*, o contro qualunque paese nemico che è presso al tuo confine e che è nemico verso Sua Maestà; [...]

Se io, Sua Maestà, invio in aiuto a te, Aziru, o un principe o un signore di alto rango con le truppe e con i carri, oppure se lo invio contro un altro paese per colpirlo; e se tu, Aziru, non ti mobiliti con tutto il cuore, con le truppe e i carri e non colpisci questo nemico; e se commetti un qualche male e dici così: «Io appartengo al giuramento: o il re di *Alpha* vinca il nemico o il nemico vinca lui! Io però non so nulla!»; e se tu invii un messaggio a questo nemico: «Ecco, vengono le truppe e i carri del paese di *Alpha* per colpirti: sta in guardia!»: ecco, allora avrai trasgredito il giuramento.

Qual è il paese di *Alpha*? Spiega a quale civiltà pensi, perché e perché ne escludi altre.

TESTO 2

Iscrizione reale

Mi avvicinai alla città di Suru di Bit-Khalupe. Lo splendore terrorizzante di *Alpha*, signore mio Dio, li sopraffece. I maggiorenti e gli anziani della città vennero fuori verso di me per salvarsi la vita, fecero atto di sottomissione e dissero: "Se vuoi, uccidi! Se vuoi, risparmia! Fa come vuoi". Io catturai Akhiyababa, un figlio di nessuno che avevano fatto venire da Bit-Adini. Col mio valore e la furia delle mie armi assediai la città. Tutti i soldati colpevoli vennero presi e consegnati a me. Mandai i miei nobili nel suo palazzo e nei templi, e portai via oro, argento...Misi Azi-ilu come governatore su di loro. Eressi una piramide di fronte alla porta cittadina; scuoiar tutti i maggiorenti che si erano ribellati e distesi le loro pelli sulle mura. Colpii la pelle degli eunuchi regi colpevoli. Portai Akhiyababa a *Beta*, lo scuoiar e distesi la pelle sul muro di *Alpha*.

Quale civiltà avrà prodotto questo testo?

